

[30°,8-10/19.04.2000 (h.04,00)]

«...ancora poco e ripercorreremo insieme la Via del Calvario.»

- "Creature mie, ancora poco e ripercorreremo insieme la Via del Calvario. Nel mondo, l'aria è diventata irrespirabile, tanto è piena di cattiverie, di disonestà, di risentimenti, di vigliaccherie. Il Male ha avuto la possibilità, grazie ai continui peccati, di irradiarsi ovunque.

Anche il più innocente, sebbene in minima parte, ha contribuito, anche lui, a sconvolgere la Terra: con violenze, ingiustizie, raggiri, sfruttamenti... Gesù si è sacrificato, perché ognuno di voi fosse tempio: di bontà, di generosità, di amore. È giunto il momento di ripercorrere la via del Calvario, tesori miei; è ora di fare luce sul vostro vissuto; è ora di tornare sul «luogo del delitto»... per prendere coscienza, appieno, delle vostre colpe! È ora di comprendere fino a che punto siete responsabili della morte dell'Innocente!

Dovete, con umiltà, raggiungere la croce... senza sentirvi migliori di altri uomini, e chiedere a Gesù di farvi posto tra i due malfattori, perché avete fiducia nel Suo perdono e nella Sua assoluzione. Creature mie, il Mio cuore è a pezzi, al solo ricordo della passione e della morte del Mio amato Gesù... ora dovrò rivivere questa atroce sofferenza, ma la mia pena verrà attutita, se accanto a Me sentirò il vostro passo, anche se incerto.

Ma, attenzione: «Toglietevi i calzari, perché il luogo dove sarete è luogo santo.» (Esodo 3, 5)

Cioè, anime mie, liberatevi, prima di tutto, da ciò che vi pesa sulle spalle: liberatevi dal rimorso di aver spogliato qualche fratello della sua dignità, della sua libertà, del suo onore.

Liberatevi dal rimorso di avere trattato delle creature umane, come oggetti o strumenti.

Liberatevi dal rimorso di avere, con leggerezza, ravvivato il fuoco del pettegolezzo, buttando sulle piazze i segreti più intimi di altri.

Liberatevi dal rimorso di essere stati «complici» del male fatto da altri, tacendo davanti alle ingiustizie e tirandovi indietro, quando avreste potuto, invece, testimoniare la Verità.

Figlioli miei, vi aspettano ore di angoscia e disperazione...è, e sarà, proprio nella sofferenza, che voi potrete dare la vostra risposta di fede.

Gesù è rimasto inchiodato sul patibolo, volontariamente, per salvarvi tutti. Perché anche voi possiate essere certi che «tutto è compiuto» (Giovanni 19, 30) Perché il Signore abbia la certezza di non avervi persi, ma di avervi recuperati..., è necessario che allontaniate la ribellione istintiva al dolore, e che accettiate «volontariamente» la vostra croce.

Il Signore vuole provare il vostro coraggio e la vostra fedeltà. Fate che non debba dire anche di voi: «E, abbandonandoLo, fuggirono tutti.» (Matteo 14, 50) Lasciate, creature mie, che anche voi veniate calpestati, che siate considerati inutili, che cerchino di seppellirvi... il Signore stesso si piegherà su di voi per restituirvi alla vita... Lui sta preparando un'esplosione di vita, per chi ha creduto in Lui. Accettate la sconfitta... e vincerete. Donate... e possederete. Vivete nell'oscurità... e sarete portatori di luce.

Andiamo insieme fino al Sepolcro di Cristo... e da lì «ricomincerete!»... Il Signore non è mai fuggito da voi: siete voi che dovete raggiungerLo, dove Lui, da sempre e per sempre vi attende! Sono la Vergine Addolorata e vi stringo al Mio cuore. Sono la Mamma."

[30°,37-38/23.06.2000 (h.03,00)]

xxxxxxx- «Ora avete detto «sì»... dovete andare fino in fondo!»

- "Creature mie, vi ho chiamati tutti, per nome... e ancora... e ancora... fino a che Mi avete sentita dentro nel vostro cuore. Qualcuno Mi ha risposto subito... altri hanno molto faticato, per raccogliere nella propria anima, tutta la decisione necessaria per iniziare questo viaggio.

E chi ha donato un «sì» sofferto... comprenderà, presto, l'efficacia «penitenziale» del suo sacrificio di oggi.

Sì, creature mie, in questo pellegrinaggio... in particolare..., è come se vi fosse accordato di superare la porta del cielo... per portare, non solo il vostro pianto, ma il grido sofferente di un mondo peccatore, in agonia, ormai senza voce.

È così, creature mie: voi siete state scelte per favorire la risonanza di tante preghiere, che vengono soffocate, al loro insorgere, da una vita sempre più tentacolare degli uomini. Ora avete detto «sì»...dovete andare fino in fondo!

Lo Spirito Santo affinerà la vostra conversione, vi illuminerà, vi farà scoprire il Salvatore così vicino a voi, che non potrete fare a meno di seguirLo.

E allora, quando Lo incontrerete, non diteGli :«Ti ricordi di me?», perché è Lui che vi ha scelti.

E non dite neppure:«Io ho commesso troppi peccati, perché Tu possa avere posato i Tuoi occhi su di me!», perché Lui vi risponderebbe: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori.» (Marco 2, 17)

Forse avete trascurato, prima, il Signore, perché pensavate di non saper pregare... ora, dopo questa riscoperta della vostra spiritualità... vi renderete conto che, chiunque sappia dire “ti amo”, a un fratello nello sconforto, sa pregare!

Oppure vi siete allontanati dal Signore, perché avete sofferto troppo e avete avuto la sensazione che il Signore si sia dimenticato di voi, che vi abbia trascurati... o, peggio ancora, abbandonati!

O figli cari..., ora, dopo aver riaperto il vostro cuore, comprenderete, tristemente, che siete stati voi ad abbandonare, a trascurare, a dimenticarvi che, accanto a voi, sempre, c'è Chi vi ama e vi amerà, però, SEMPRE: è il Mio Gesù!

Lasciatevi amare da Lui, e non correrete più alcun pericolo! Accettate le «catene» dell'Amore Supremo...e diventerete «liberi»!

IO, con gioia, ho accettato di essere l'ancella del Signore... e Lui ha voluto fare di Me, così umile, una regina.

Lavate ogni residuo di vostri peccati, nell'acqua santa della confessione... e allontanatevi dai piaceri del mondo: il vuoto dentro di voi, si colmerà dell'Amore di Dio, più velocemente di quanto pensiate!

Abbiate fiducia in Lui... lasciatevi guidare dai Suoi Ministri. A loro è stato concesso di donarvi, attraverso la Sacra Eucarestia, il Cristo, e Lui vi comunicherà la vita eterna.

Creature mie, coraggio: presto, le mani purissime di Dio daranno un volto nuovo alla vostra anima e voi sentirete il bisogno di rivestire la vostra vita, solo di amore e opere buone. Vi amo, e non desidero altro che avervi tutti stretti al Mio cuore. IO sono Maria Vergine, l'Immacolata Concezione, l'ancella di Dio.”

[30°,39-40/25.06.2000 (h.11,30)]

xxxxxxx. Messaggio per i Ministri della Chiesa.

”Santi Ministri della Chiesa, prediletti da Dio...vi è stato affidato questo gregge, così fragile nella vita, così forte nella fede. Dovete seguirli con la Mia tenerezza, e con la sicurezza che solo il Mio Gesù sa infondere. Dovete dire loro: «Ora, fratelli, io vi esorto per il nome del nostro Signore Gesù Cristo, ad avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni fra voi, ma a stare uniti con la mente e con un medesimo sentire.» (1 Corinzi - 10)

È necessario che trasmettiate la luce che lo Spirito Santo vi ha privilegiatamente donato, perché diventino, tutti, torce d'amore e perché, al loro rientro, siano fari della fede per tutti.

Ci sono tra loro anime tanto sofferenti, proprio perché sono circondate da creature molto lontane dalla fede e molto soggiogate dal Male. Questa è la loro più grande sofferenza!

Liberate i loro cari dalla schiavitù del peccato..., guarite le ferite che hanno lasciato esperienze lontano da Dio... ridate la vista a chi è diventato cieco, seguendo la propria volontà e non quella di Dio! Insegnate a queste mie creature, ora, qui, nella Mia casa terrena..., insegnate - dicevo - a fare loro da guide a chi è sbandato e affamato di Verità.

IO sono Maria Vergine, l'Immacolata Concezione...e sono tanto felice quando parlo con anime che riconoscono il Signore, quale Padre dell'umanità. Grazie d'averGli donato la vostra

vita! Vi amo”

[30°,41-42/26.06.2000 (h.16,30)]

xxxxxxx: «IO mando un Angelo davanti a voi, come il Battista...»

”Creature mie, purtroppo la vostra partenza è vicina... ma quello che avete fatto, non è stato un semplice pellegrinaggio..., un viaggio di più! È il viaggio che vi ha dato il necessario dono del «riposo», cioè: è ora di accendere il «lume della speranza»... perchè l'alba di un nuovo giorno è vicina... e la notte si deve spegnere.

Gesù vi ha detto di fermarvi: dovevate riflettere su tutta la vostra vita passata, perchè dovevate imparare a soffrire con più rassegnazione, e abbracciando, non accettando solo la vostra croce. Ora avete conquistato una maggiore serenità... e questo vostro progresso spirituale, concede un riposo ristoratore a chi, ora lontano, vi pensa con amore.

Se riuscirete a mantenere, il più a lungo possibile, il vostro raccoglimento di oggi, i timori e le incertezze vi abbandoneranno, e voi non vi chiederete più:

«Cosa sarà del mio domani? ...cosa succederà ai miei cari?...quanto dolore dovrò ancora sopportare?» Ma, nello stesso tempo, la ritrovata umiltà vi renderà consapevoli di non essere «invulnerabili» e vi aiuterà ad «arrendervi», felici, alla volontà di Dio. Non avete, certo, vinto i conflitti che avete dentro di voi...non avete neppure scoperto la strada della felicità...ma siete entrati nella scorciatoia che vi condurrà alla salvezza eterna!

Ora, apparentemente, nulla sarà cambiato nella vostra vita: la stessa casa, la stessa famiglia, gli stessi amici!

Eppure, voi vedrete tutto e tutti con occhi diversi... perchè, ora, diversa è la vostra anima.

Ora, anche se si dovesse abbattere una spaventosa bufera... farebbe crollare le mure delle case, prive di fede e le ridurrebbe in un mucchio di rovine, e gemiti e pianti salirebbero al cielo.

Ma dove c'è la preghiera, dove c'è la carità, dove c'è l'amore... i fedeli, testimoni di tanto dolore, troveranno le pietre angolari, alle quali aggrapparsi, in attesa che Gesù, il Messia, possa allungare la Sua mano generosa per salvarli.

Peccherete ancora, creature mie, ma non abbiate paura..., non demoralizzatevi..., il peccato fa, purtroppo, parte di voi «i sensi dell'uomo, infatti, fin dalla più tenera età, portano al male.» (Giona 8, 21)...ma voi non dovete pensare di non farcela a migliorarvi!

Cercate aiuto nel Signore, affidatevi a Lui e confidate nella Sua misericordia. Lui vi ricreerà interiormente, vi trasformerà e vi renderà sempre più meritevoli del Premio eterno.

Le prove dure della vita terrena, non vi rendono più fragili di quanto lo siate, ma vi mettono davanti a uno specchio, attraverso il quale prendete coscienza della vostra debolezza!

Ed è solo così che smetterete di criticare e rilevare i difetti degli altri, ma comincerete, finalmente, ad analizzare i vostri. Su, tesori miei, raccogliete le vostre nuove forze: Dovete testimoniare e far sì, che nessuno debba dire: «Cosa siete andati a fare nel deserto? A vedere una canna agitata dal vento?» Gesù, invece, ora vi dice: «IO mando un Angelo davanti a voi, come il Battista, perchè vi prepari la strada. - testimoniate il Mio Amore - testimoniate la Mia Verità - testimoniate il Mio perdono. Fate conoscere la tenerezza della Mamma Celeste!» Vi amo, creature mie, IO sono Maria Vergine, l'Immacolata Concezione. Sono la Mamma di Gesù e di tutta l'umanità.”

[30°,53-54/17.07.2000 (h.05,00)]

Messaggio della Vergine del Carmelo, per un Sacerdote.

”Creatura mia adorata, l'«usignolo del Signore» sta volando nel cielo degli uomini, per portare loro la gioia divina. Lui vive e opera a gloria di Dio. IO guido le sue tappe, là, dove la purezza e la contemplazione, possono rendere trasparente e luminoso il suo rapporto con il Creatore.

L'«usignolo del Signore» ha imparato dalla scuola divina, ad associare ai melodiosi suoni della sua ugola, la voce del suo cuore e quella, ancor più vibrante, della sua anima. Ed è così che il suo canto diventa preghiera... una preghiera così forte e ampia... da diventare «cosmica».

Creatura mia, tu che sei maestro di sicura piet , fa che non si perda, questo canto di giubilo, in una realt  universale dissacrante.

I pellegrini sulla Terra, per vivere la propria spiritualit , in modo intenso, cercano ovunque nuove emozioni.

Ecco perch  si amplifica nell'anima dell'«usignolo del Signore», la voce del Cielo. Questo dono, figlio caro, si unisce alle tante scintille di luce, che Dio ha inviato per sedare il turbine della bufera che sta sconvolgendo la Sua Chiesa.

Apparir , cos , il nuovo volto di un futuro di speranza, che   Verit ! Ed   cos  che, neanche i pi  sprovveduti, potranno, pi , essere ingannati dagli approfittatori... che hanno, in passato, «coniato» assurde previsioni... apocalittiche... poi tutte smentite. IO vi prometto un periodo di pace vera, e «cieli nuovi e terre nuove» (Isaia 65, 17) e allora, una miriade di «usignoli del Signore» irradieranno l'evangelizzazione nel mondo...e voi tutti, comprenderete che quello sar  il segno del Mio intervento, perch  avvenga, infine, il trionfo di Cristo sul Male.

Il maligno si   scatenato sulla Terra, e continua a sfidarMi, e IO porto nel Mio cuore Immacolato, le angosce e le sofferenze dell'umanit .

In questa ora di luce e di pace, IO non abbandono i Miei figli nella lotta, ma intervengo, con amore e decisione. Dillo, figlio adorato, dillo alle creature cos  confuse, e impaurite, e deluse..., dillo che Dio   con loro... e che continua a manifestarsi attraverso i Suoi innumerevoli doni... e che Maria, la Madre di Dio, del Cielo e della Terra, sta per compiere la profezia che la vedr  vittoriosa sull'insidioso serpente. Ti stringo forte al Mio cuore, insieme a tutte le mie creature. IO sono Maria, la Vergine del Carmelo."

[30°,65-66/09.08.2000 (h.07,30)]

«Con le Mie lacrime vi ho arricchiti di tenerezza...»

"Creature mie, vorrei... in questo giorno, scritto, quale dono prezioso per voi, con le Mie lacrime, vorrei... accogliere nel Mio grembo materno, tutte le vostre mani protese, piene di speranza. Vorrei insegnarvi a cercare la gioia, nel silenzio dell'unico mondo senza frontiere: quello di Dio! Vorrei che vi scopriste «assetati» di Lui e che vi metteste alla ricerca della Sua fonte. Vorrei che, con coraggio, v'immergeste nel fuoco dell'amore e vi trasformaste nella fiaccola della vita, per poter illuminare la strada di chi   nel peccato e non conosce il «Magnificat» della vita.

Anime care, vorrei che imparaste a soffermarvi, pi  a lungo, sui volti fragili: della povert , della malattia, del lutto, della disperazione... l  scoprirete il Signore; l , la vostra fede si trasformer  in certezza; l , imparerete a ringraziare con canti di lode.

Con le Mie lacrime vi ho arricchiti di tenerezza e vi ho aperto il cuore all'amore che Dio vi d , giorno per giorno.

Ora, voi dovete distribuirlo, questo amore, con generosit ... a piene mani... e a tutti.

Dovete avere la costanza di distribuirne, senza fermarvi mai e avere il coraggio di continuare, anche nella pi  acuta sofferenza.

Non vi ho forse IO donato i fiori pi  belli del Giardino celeste, proprio con le Mie lacrime?

Non dovete amare Ges , solo spiritualmente, ma anche vivere questo sentimento, attraverso la carit  e la solidariet ! Se la vostra tenerezza e la vostra gioia le donerete, prima che a tutti, a Ges , allora s , che, con Lui, farete grandi cose...e ogni vostro aiuto per gli altri, si trasformer  in poesia d'amore. Il miracolo dell'intervento del Signore nella vostra vita, vi far  conquistare santit  e giustizia. Tendete, creature mie, le vostre mani verso il Tabernacolo... e attingete, da l , la forza e il coraggio necessari per dire il vostro «s » alla volont  di Dio, e per rivolgere il vostro canto d'amore a chi vi guarisce da ogni ferita e che   vita per l'eternit , in ciascuno di voi. Dite al Signore: «Manda la Tua luce e la Tua Verit .» (Salmo 52, 3) perch  se Tu non ci illumini, noi camminiamo tristemente nella notte.

Spezzate, con la vostra preghiera, tesori miei, il cerchio della solitudine; reagite all'avidit  e spalancate il vostro cuore per amare e abbracciare tutta l'umanit .

«Viene il mattino e poi anche la notte: se volete domandare, domandate. Convertitevi, venite!»
(Isaia 21 - 12) Vi stringo forte al Mio cuore e vi dono la Mia benedizione materna. IO sono la Vergine Addolorata, Regina dell'Amore e del Perdono.”

[30°,93-94/20.10.2000 (h.17,30)]

Messaggio per un Sacerdote. (inizio ritiro spirituale)

”Creatura mia, è con gioia che ti annuncio che l’Onnipotente Spirito di Dio, sta operando in te, e, attraverso te, le anime che ti sono state affidate verranno maggiormente illuminate sulla conoscenza del Verbo incarnato, e sul «come» unirsi a Lui. Figlio caro, tanto provato, la tua piena adesione alla volontà divina, ha fatto sì, che, l’agire dello Spirito e l’agire tuo, siano una cosa sola, nella tua missione. Nella pienezza della tua libertà, nonostante la profonda sofferenza fisica e la indicibile sofferenza morale, provocata da tanto accanimento nei tuoi confronti, e da numerose incomprensioni..., nonostante tu sia sempre gravato dall’ostacolo del peccato... tu hai avuto, e hai, il grande merito di esserti completamente aperto alla volontà di Dio. E... ubbidire, vuole dire «avere fiducia»..., vuole dire «credere».

«Dio ha tanto amato il mondo, che gli ha dato il Suo Figlio, perché chiunque creda in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Giovanni 3, 16) Ed a questo sei chiamato, figlio caro..., a non far perdere la vita alle tue pecorelle! Tu sai a cosa Mi riferisco!

Devi insistere sull’importanza di attenersi all’insegnamento del Mio Gesù, sul rispetto: della libertà e del carisma di ogni individuo.

Solo così la Chiesa va incontro a un essenziale rinnovamento! Tutto deve essere conforme all’evoluzione spirituale dell’uomo, ma, soprattutto, all’azione dello Spirito Santo, che fa sì, che si operi come dice il Signore: “Non si può mettere vino nuovo in otri vecchi!”

La preghiera, i canti, la Parola, l’Eucarestia, l’adorazione, la carità, l’apostolato...l’inizio, il cuore e la conclusione dell’impegno spirituale di questi giorni... un impegno che deve essere proiettato in un mondo disgregato e alla disperazione. Sì, figlio mio, avrai, tra queste anime, risposte di vera religiosità e autentica vita cristiana.

Dovrai indirizzarli, in modo che loro escano allo scoperto e òperino, in un futuro, per fare emergere nel mondo «punti di luce» di fede, per favorire non solo nuove conversioni, ma anche nuove vocazioni sacerdotali e religiose.

IO sono già in cammino, verso quelle tenebre che già erano oasi di pace e di gioia.

Il Mio piede schiaccierà il nemico, perchè non possa più avvelenare con il peccato.

Ma insegna, figlio mio, a sguainare la spada della Verità, sempre... in ogni occasione.

Riempi le loro mani del seme della preghiera... e mandali a seminare, affinché l’universo, liberato dal Male, torni a risplendere di un’eterna primavera.

Sono Maria Vergine, la tua Mamma vestita di luce. Ti stringo forte al Mio Cuore Immacolato.”